

qual malnato costume, che hanno alcuni di amazzare le Api nell'incontro, che vogliono estrarre il prodotto dalle casse dovendo bensì cogli adattati modi farle passare da cassa in cassa, e far sì che la naturale moltiplicazione di questi animali sia proficua ad essi, come appunto la è tale per gli altri Villici di questa Provincia. Dichiarando che il prodotto delle Api in detto Territorio s' intenderà esente dalla Decima per vinti anni, indulto che non produce alla Cassa pubblica nessun discapito, mentre gli stessi Conduttori della Decima ci hanno assicurato, che di presente non è di alcun rilievo l'utile, ch' essi ricavano dalla Decima di tal scarso prodotto.

IV. Che un qualche tratto di Podvornizza, cioè della terra sotto la casa, debbano coltivare di agli e cipolle, scalogna, capuzzi ed altri erbammi opportuni a di loro vitto, in vista di scansare la dannevole consuetudine di farne provvista a contante dai forastieri ed acciocchè questa coltivazione proseguisca con maggior allettamento dichiariamo, che sarà esente dalla pubblica Decima per 10 anni.

V. Che ogni possessore di terre pubbliche assegnateli sulle anime debba ridurne prativa una competente porzione per trarne modo da far sussistere i proprj animali, particolarmente nell'inverno.

VI. Che ogni possessore di terre pubbliche investite, così a titolo di grazia, che di beneme-